



CORTE DI APPELLO MESSINA

IL PRESIDENTE E IL DIRIGENTE

Visto l'art. 4 del D. Lgs. 240/06;

Visto l'atto di indirizzo del Ministro della Giustizia per l'anno 2024;

Visti i Decreti del Ministro della Giustizia 10 maggio 2018 e 23 dicembre 2021 con cui è stata approvata la revisione del "Sistema di misurazione e valutazione della performance";

Avuto riguardo al necessario coordinamento tra l'attività giudiziaria e l'attività del personale amministrativo nel momento della redazione del programma annuale da parte del magistrato capo dell'ufficio giudiziario unitamente al dirigente amministrativo ad esso preposto.

REDIGONO

IL PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ ANNUALI 2024 (ART. 4 D.LGS. 240/2006)

indicando le priorità d'intervento, tenendo conto delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

ANALISI DEL CONTESTO

I) LE RISORSE

A) PERSONALE

1) I MAGISTRATI

PRESIDENTE della CORTE di APPELLO: dott. Luigi LOMBARDO

PRESIDENTI di SEZIONE

dott. Sebastiano NERI	- Presidente della Seconda Sezione Civile
dott.ssa Beatrice CATARSINI	- Presidente della Sezione Lavoro.
dott. Carmelo BLATTI	- Presidente della Corte di Assise e Sezione per i Minori e II sezione Penale.



CORTE DI APPELLO MESSINA

CONSIGLIERI

1. dr.ssa Maria Pina LAZZARA
2. dr. Augusto SABATINI
3. dr Francesco TRIPODI
4. dr.ssa Concetta ZAPPALA'
5. dr.ssa Marisa SALVO
6. dr. Giuseppe MINUTOLI
7. dr. Antonino ZAPPALA'
8. dr. Bruno SAGONE
9. dr Antonino GIACOBELLO
10. dr Fabio CONTI
11. dr.ssa Vincenza RANDAZZO
12. dr.ssa Maria Teresa ARENA
13. dr.ssa Daria ORLANDO
14. dr.ssa Alessandra SANTALUCIA
15. dr.ssa Maria Giuseppa SCOLARO
16. dr.ssa Luana LINO
17. dr. Vincenzo CEFALO
18. dr.ssa Anna ADAMO
19. dr.ssa Maria Luisa TORTORELLA
20. dr.ssa Silvana CANNIZZARO
21. dr. Carmine DE ROSE

N.N. MAGISTRATO DISTRETTUALE

QUALIFICHE	n. posti	vacanze
Presidente della Corte di Appello	1	0
Presidenti di Sezione	5	2
Consiglieri di Corte di Appello	22	1
Presidente Sezione Lavoro	1	0
Consiglieri Sezione Lavoro	3	0
Giudici Ausiliari	10	5
Magistrato distrettuale	4	4



CORTE DI APPELLO MESSINA

RIPARTIZIONE DEI MAGISTRATI TRA LE SEZIONI

Presidenti di Sezione	Tabella	Vacanti
CIVILE	2	1
LAVORO	1	0
PENALE	2	1
Consiglieri		
CIVILE	11 (10)*	0
LAVORO	3	0
SEZIONI PENALI ASSISE/MINORENNI	7 (9) *	2
Giudici ausiliari (civile e lav.)	10	5

NB: * dato effettivo che sarà riportato nel prossimo Documento organizzativo

GIUDICI AUSILIARI

I giudici ausiliari della Corte di Appello di Messina, previsti in numero complessivo di dieci, sono stati nominati diverse tornate ed attualmente sono:

avv. Francesco TREPPICIONE
avv. Antonietta BONANNO
avv. Maria Grazia LAU
avv. Umberto RUBERA
avv. Arturo OLIVERI

Tirocinanti ex art.73 d.l. n. 69/2013, conv. in Legge n. 96/2013

Sono stati immessi in Corte, a seguito di selezione, mediante bando di concorso, da parte della Commissione Tirocinio, n. 8 stagisti ex art.73 d.l. n. 69/2013, conv. in Legge n. 96/2013 e succ. mod., da affiancare ai magistrati, in base a specifici progetti formativi, per assisterli e coadiuvarli nel compimento delle attività giurisdizionali, esclusa la destinazione a mere attività di cancelleria o di carattere amministrativo nel rispetto delle specifiche risoluzioni del Consiglio Superiore della Magistratura (circolare del CSM del 29.4.2014).



CORTE DI APPELLO MESSINA

Tirocinanti

settore civile

Campo Eleonora
Nania Clarissa
Silvestro Simone
Santoro Oriana

Magistrati Affidatari

dott. Antonino ZAPPALÀ
dott.ssa Vincenza RANDAZZO
dott.ssa M. P. LAZZARA/dott.ssa M. SALVO
dott.ssa Maria Giuseppa SCOLARO

settore penale

Zappia Elena
Agati Antonino
De Domenico Chiara
Gugliandolo Lillagiovanina

dott. Antonino GIACOBELLO
dott Bruno SAGONE
dott.ssa Luana LINO
dott. Carmine DE ROSE

UFFICIO DEI REFERENTI PER L'INFORMATICA – RID

dr. Francesco CATANESE
dr. Antonio CARCHIETTI

Giudice del Tribunale di Messina (settore civile).
Sostituto Procuratore Repubblica (area penale requirente).

ELENCO NOMINATIVO DEI MAGISTRATI di RIFERIMENTO INFORMATICO - MAGRIF

dr.ssa Alessandra SANTALUCIA - Corte di Appello, settore civile;
dr.ssa Daria ORLANDO - Corte di appello, settore penale;

L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO.

Luigi LOMBARDO	Presidente di Corte di Appello
3 Magistrati presenti con la funzione di Presidente Sezione	
Sebastiano NERI	Presidente Sezione di Corte d'Appello
Beatrice CATARSINI	Presidente Sezione di Corte d'Appello
Carmelo BLATTI	Presidente Sezione di Corte d'Appello



CORTE DI APPELLO MESSINA

18 Magistrati presenti con la funzione di Consigliere	
Maria Pina LAZZARA	Consigliere di Corte di Appello
Augusto SABATINI	Consigliere di Corte di Appello
Francesco Carmelo TRIPODI	Consigliere di Corte di Appello
Marisa SALVO	Consigliere di Corte di Appello
Giuseppe MINUTOLI	Consigliere di Corte di Appello
Antonino ZAPPALA'	Consigliere di Corte di Appello
Bruno SAGONE	Consigliere di Corte di Appello
Antonino GIACOBELLO	Consigliere di Corte di Appello
Vincenza RANDAZZO	Consigliere di Corte di Appello
Maria Teresa ARENA	Consigliere di Corte di Appello
Daria ORLANDO	Consigliere di Corte di Appello
Maria Giuseppa SCOLARO	Consigliere di Corte di Appello
Luana LINO	Consigliere di Corte di Appello
Vincenzo CEFALO	Consigliere di Corte di Appello
Anna ADAMO	Consigliere di Corte di Appello
Maria Luisa TORTORELLA	Consigliere di Corte di Appello
Silvana CANNIZZARO	Consigliere di Corte di Appello
Carmine DE ROSE	Consigliere di Corte di Appello

1 Magistrato presente con la funzione di Presidente sezione lavoro	
Beatrice CATARSINI	Presidente sezione lavoro

3 Magistrati presenti con la funzione di Consigliere sezione lavoro	
Concetta ZAPPALA'	Consigliere sezione lavoro
Fabio CONTI	Consigliere sezione lavoro
Alessandra SANTALUCIA	Consigliere sezione lavoro

1 Magistrato presente con la funzione di Magistrato distrettuale giudicante	
N.N.	



CORTE DI APPELLO MESSINA

L'attività giurisdizionale

a) In atto, l'ufficio della Corte di Appello vede coperti n. 21 posti di Consigliere sui 22 previsti in organico, di cui undici assegnati alle due Sezioni Civili (6 alla 1^a sez. e 5 alla 2^a sez.), tre alla Sezione Lavoro e sette alle Sezioni penali (4 alla 1^a sez. e 3 alla 2^a sez.);

b) un posto di Consigliere è attualmente scoperto alla 2^a Sezione penale;

c) da novembre 2024 la dott.ssa Maria Pina Lazzara, già Presidente della I sezione civile, oggi magistrato coordinatore della 1^a sez. civile, cesserà dal servizio (quiescenza), mentre il posto di Consigliere della prima Sezione civile, di cui è titolare il dott. Vincenzo Cefalo (rientrato da una applicazione extradistrettuale durata fino al mese di Aprile 2023), è di fatto scoperto, trovandosi egli in aspettativa per infermità, e potendosi ragionevolmente prevedere che potrà essere concretamente produttivo solo per un periodo del 2024 molto limitato, (considerando da un lato la circostanza che per i procedimenti ante riforma Cartabia - ossia quelli sui quali occorre incidere per l'abbattimento dell'arretrato- è previsto il decorso di 80 gg. dall'udienza di precisazione delle conclusioni, prima che possa essere emessa sentenza, dall'altro che il detto magistrato compirà 70 anni nel gennaio 2025, ragion per cui è prevedibile che non assuma cause in decisione per il periodo di 80 gg. prima del passaggio in quiescenza, con l'effetto che allo stato vi è una scopertura di fatto del 20%, che a fine anno diverrà del 40%;

d) dei cinque posti di Presidente di Sezione previsti in pianta organica, ne sono scoperti due (I Sezione Civile e I Sezione Penale) che diventeranno tre dal 16.6.24 (II Sezione civile), né è facile ipotizzare che alla loro copertura si pervenga entro l'anno;

e) continuano a rimanere vacanti i quattro posti di Magistrato giudicante nella pianta organica flessibile distrettuale (istituita con D.M. 27/12/2021);

f) dei dieci posti di giudici ausiliari di Corte di Appello, immessi nelle funzioni nel corso del 2016, in atto ne sono coperti 5 (3 alla I sezione e 2 alla seconda);

g) l'UPP non vede completa la sua originaria dotazione organica (v. tabelle infra);

Programma di gestione dei procedimenti civili

Riduzione della durata media dei procedimenti e obiettivi di rendimento dell'ufficio.

La indicazione degli obiettivi di cui al presente paragrafo, per essere concreta e realistica, postula un preliminare raffronto tra i dati statistici dell'anno giudiziario 2021/2022 e quelli dell'anno giudiziario 2022/2023, quale banco di verifica della capacità dell'ufficio di migliorare le proprie performances.

In merito, nel precedente programma di gestione si leggeva: "Nel dettaglio, quanto agli affari civili contenziosi si registra, come detto, un aumento della pendenza passata da n. 2.964 al 01/07/2021 a n. 3.013 al 30/06/2022. Le sopravvenienze nel periodo del settore (870) non sono state, infatti, controbilanciate dalle definizioni (821) nello stesso periodo."



CORTE DI APPELLO MESSINA

I dati statici attuali, dimostrano che nell'anno passato il contenzioso civile ordinario è stato aggredito in misura maggiore, con smaltimento non solo delle sopravvenienze, ma anche dell'arretrato. Nello specifico, a fronte di una pendenza di 3.013 cause all'1.7.2022, la pendenza al 30.6.23 è di n. 2830, nonostante una sopravvenienza di n. 891 nuovi giudizi, con una complessiva definizione di n. 1075 controversie, il che ha portato l'indice di ricambio da 1,01 a 1,21 e quello di smaltimento a 0,28, ossia in positivo (nell'anno precedente l'indice era negativo, essendosi registrata una pendenza di n. 2.964 al 30/06/2021 ad una pendenza di n. 3.013 al 30/06/2022, quindi un aumento delle pendenze rispetto alle definizioni).

Più in generale, poi, ossia avendo riguardo al Settore Civile nel suo complesso (comprensivo del settore lavoro e previdenza), tutti gli indici di riferimento hanno avuto un miglioramento.

Quanto alle pendenze complessive, che si attestavano a n. 4.950 al 01/07/2021 ed a n. 4.907 al 30/06/2022) esse si sono ridotte -al 30.6.23- a n. 4.815 e ciò, nonostante una sopravvenienza -nell'anno di riferimento dei dati statistici- di n. 3518 procedimenti. Più dettagliatamente, risultano definiti in totale 3.625 fascicoli, con un indice di ricambio che è passato da 0,90 (definizioni inferiori alle sopravvenienze) nel periodo 1.7.20/30.6.21, ad 1,01 (definizioni in linea con le sopravvenienze) nel periodo 1.7.21/30.6.22 per attestarsi a 1,03 al 30.6.23, ed è evidentemente migliorato anche l'indice di smaltimento (le pendenze complessive si sono ridotte).

Quanto alla durata media totale effettiva dei processi si è passati da gg. 651 gg. (A.G. 21/22) a 634, ed è sensibilmente migliorato anche il cosiddetto disposition time totale (durata prognostica dei procedimenti in giorni) che da gg. 531 nel periodo 01/07/2021-30/06/2022 è passato a gg.486 nel periodo di riferimento.

Fermo restando che la pendenza ultradecennale è praticamente azzerata (permangono 9 procedimenti pendenti dei 13 iniziali) e tenuto conto che, secondo il target intermedio del PNRR, devono essere eliminati i pendenti, iscritti fino al 31.12.2017, il raggiungimento di tale obiettivo non desta preoccupazione, atteso che al 30.12.23 risultano non ancora definiti solo n. 75 procedimenti ante 2018, per la maggior parte già assunti in decisione.

Quanto, invece, all'obiettivo finale del PNRR, ossia la riduzione dell'arretrato ultratriennale, la preoccupazione, già manifestata nel programma di gestione dello scorso anno, circa l'incidenza di tale arretrato, rimane ferma, atteso che il trend positivo -per il quale la pendenza al 30.6.23 di n. 796 procedimenti iscritti nel 2021, contro gli 807 pendenti al 2022 (iscritti nell'anno 2020) e i 993 del 2021 (procedimenti iscritti nell'anno 2019) dipende non solo dalle performances dell'ufficio ma anche dal variare delle domanda di giustizia dell'utenza.

Nella descritta situazione, può farsi una previsione positiva, fino al 31/12/2024, di riduzione della pendenza, sia in termini prettamente numerici (pendenza complessiva) sia in termini di contenimento dell'arretrato ultratriennale.

Più specificamente con riferimento al contenzioso civile ordinario che consta al 30.6.2023 di n. 2830 procedimenti -potendosi prevedere per un verso la crescita della produttività, in esito all'impegno dell'UPP, ormai quasi a regime (la cui stima tuttavia non può essere però troppo ottimistica, dovendosi comunque tener conto delle vacanze che si determineranno nell'organico) e



CORTE DI APPELLO MESSINA

dall'altro un leggero decremento delle sopravvenienze (stante il trend in discesa, dimostrato dai dati statistici, sopra evidenziati (si è passati da 891 sopravvenienze nel 2022 ad 840 nel 2023)- si può confermare l'obiettivo, di cui al precedente programma di gestione, di ridurre entro il 2024 le pendenze a 2000 procedimenti, con conseguenti positive ricadute in termini di riduzione della loro durata media e di raggiungimento degli obiettivi fissati nel PNRR.

Particolare rilievo si continuerà a dare, comunque, ai criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti, ossia smaltimento delle cause di remota iscrizione e di più elevata rilevanza economico-sociale.

La riduzione della durata dei procedimenti nei limiti imposti dalla legge Pinto è un obiettivo concretamente già raggiunto nel settore lavoro, atteso che al 31.12.23 si registra un arretrato ultrabiennale di sole 17 cause in materia di lavoro e di 24 causa in materia di previdenza, ed è raggiungibile in tempi brevi anche da parte della seconda Sezione Civile, ove si consideri che allo stato si trova a pieno organico, ed ha un arretrato ultrabiennale complessivo pari al carico esigibile dall'intera sezione, considerando 87 sentenze per ciascun magistrato ad essa addetto, il contributo dei giudici ausiliari, la produzione del presidente di sezione e la media delle definizioni con altre modalità (21).

Quanto alla Prima sezione civile, che ha un arretrato maggiore, i tempi di raggiungimento del medesimo obiettivo si profilano un po' più dilatati, tenuto conto che la considerevolissima produzione del periodo 1.7.22/30.6.23 non è più preventivabile, alla luce della situazione dell'organico della sezione (situazione del cons. Cefalo e prossima cessazione dal servizio del presidente di sezione ff.).

Infine, con riferimento al settore Civile-Minori (che si appartiene alla II sezione Penale), è sufficiente osservare che non ha alcun arretrato e che al 30.6.23 ha una pendenza di soli 15 procedimenti.

Da ultimo, prima di passare ad esplicitare le linee programmatiche, merita trattazione generale il "risultato atteso".

Esso è stato introdotto dall'art. 37 D.L. 98/11, come novellato dalla L. 71/22, quale parametro rilevante ai fini della individuazione degli obiettivi di rendimento, e costituisce l'aspettativa di rendimento che ha il Capo dell'ufficio in relazione a ciascuna sezione (o addirittura a ciascun magistrato, laddove manchi la sezione); in altri termini si tratta del risultato che egli si aspetta, tenuto conto complessivamente del lavoro svolto da tutti i magistrati togati ed onorari nel quadriennio precedente e di quanto indicato nel programma delle attività annuali.

Il "risultato atteso" incontra limite "esterno" nei carichi esigibili, che costituiscono vincolo insuperabile ai fini della determinazione degli obiettivi di rendimento.

Di seguito, dunque, si procede all'elaborazione delle linee programmatiche esposte, ciò facendo con riferimento alle singole Sezioni civili ed al settore penale, mentre -come già sopra anticipato- il "risultato atteso" verrà esplicitato nella relazione di accompagnamento al format.



CORTE DI APPELLO MESSINA

Prima Sezione Civile

La sezione, il cui organico è stato interamente coperto, ma che non ha potuto sostanzialmente fruire dell'apporto di un Consigliere (si è già detto della specifica situazione del dott. Vincenzo Cefalo) è passata da una pendenza complessiva al 30/06/2022 di n. 1.929 procedimenti ad una pendenza di n. 1710 procedimenti al 30.6.2023.

Più specificamente le pendenze all'1.7.2022, sono passate al 30.6.23: a) in materia di famiglia, stato e capacità delle persone da 133 a 113 (diminuite); b) in materia di volontaria giurisdizione da 17 a 13 (diminuite); c) in materia fallimentare da 1 a 3 (aumentate); in materia di impresa da 1 a 3 (aumentate); d) in materia di immigrazione e protezione internazionale da 1 a 4; e) equa riparazione da 25 a 11 (diminuite); f) contenzioso ordinario da 1751 a 1566 (diminuite).

Nel periodo in esame le sopravvenienze complessive sono state di n.688 procedimenti, di cui n. 455 di contenzioso ordinario, n. 144 in materia di famiglia, stato e capacità delle persone e n. 20 di volontaria giurisdizione, n. 9 in materia fallimentare, n. 2 in materia di impresa, n. 3 in materia di immigrazione n. 3 in materia di tutela, curatela e Amministrazione di Sostegno e 52 in materia di equa riparazione.

Di contro la sezione, che nel periodo 01/07/2022-30/06/2023, ha potuto contare su un organico di 4,464 magistrati ha definito n. 914 procedimenti (646 con sentenza e 268 con altre modalità), di cui 646 di contenzioso ordinario (di cui n.577 con sentenza) n. 164 in materia di famiglia, stato e capacità delle persone (di cui n. 66 con sentenza), n. 26 di volontaria giurisdizione (di cui 2 con sentenza), n.7 in materia fallimentare (di cui 1 con sentenza), n. 5 di tutele, curatele e amministrazioni di sostegno e n. 66 di equa riparazione.

Quanto alla composizione del contenzioso ordinario di n. 1566 pendenti al 30.6.23 (ossia la parte principale del carico sezionale) in base all'anno di iscrizione, si registra un arretrato ultradecennale di 5 procedimenti; e un arretrato infradecennale di n. 4 procedimenti con iscrizione 2014, n. 5 procedimenti con iscrizione 2015 (al 30 Giugno 2022 erano 18), n. 17 con iscrizione 2016 (al 30 Giugno 2022 erano 48), n. 101 con iscrizione 2017 (al 30 Giugno 2022 erano 203); n. 141 con iscrizione 2018 (al 30 Giugno 2022 erano 232); n. 111 con iscrizione 2019 (al 30 Giugno 2022 erano 241). Per il resto pendono n. 223 cause con iscrizione 2020 (al 30 Giugno 2022 erano 330); n. 334 con iscrizione 2021; 412 con iscrizione 2022 e n. 213 con iscrizione 2023.

La produttività media per magistrato, al netto dei giudici ausiliari (che sono in numero di tre), si è attestata su n. 169 provvedimenti ciascuno, di cui in media 119 con sentenza e 50 con altre modalità.

Tenendo conto dell'intero organico della sezione, al lordo dei giudici ausiliari, la produttività media per magistrato, si è attestata su n. 205 provvedimenti in media per ciascuno di cui in media 145 con sentenza e 60 con altre modalità.

Il disposition time (totale) è passato da gg.1246 a gg. 686, rimanendo elevato per il contenzioso civile ordinario (885) e comunque superiore a quello complessivo dell'ufficio (486). L'indice di smaltimento è di 0,35 e l'indice di ricambio di 1,33.



CORTE DI APPELLO MESSINA

Ciò premesso, per quanto la capacità produttiva della sezione risulti elevata, non può non considerarsi che la produzione realizzata nell'anno di riferimento abbia avuto carattere eccezionale, richiedendo uno sforzo ed un impegno superiori all'esigibile, soprattutto alla luce delle recente definizione dei carichi esigibili, che in relazione all'ufficio di Corte d'Appello, settore civile ordinario, sono fissati in n. 87-90-115 sentenze, rispettivamente al 25°, al 50° e al 75° percentile ed in numero di 16-30-46 provvedimenti di definizione diversi.

Dunque, nel determinare l'obiettivo da raggiungere, e tenuto conto che i carichi esigibili costituiscono un limite esterno invalicabile -in sede di loro prima applicazione- si ritiene di adottare i valori mediani indicati dal CSM (90 sentenze per magistrato 30 definizioni con altre modalità) e si propone una definizione della produttività media che, al netto dell'attività dei giudici ausiliari, per singolo magistrato può attestarsi a n. 120 procedimenti, di cui n. 90 sentenze, salva la operatività concreta di un range del 15% in aumento o in diminuzione.

Tenendo conto, poi, del lavoro dei giudici ausiliari e dell'UPP, cui sono addetti solo 5 degli otto funzionari preventivati, si preventiva una produttività media della sezione di n. 192 definizioni per magistrato, di cui n. 136 sentenze, salva la operatività concreta di un range del 15% in aumento o in diminuzione.

L'obiettivo di ridimensionamento dell'arretrato, e più specificamente di abbattimento delle pendenze "datate", non viene compromesso dalla suddetta indicazione della produttività media, ove si consideri (sebbene qui non se ne debba trattare) che al 31.12.2023 la sezione, nel ruolo contenzioso ordinario, ha già eliminato i procedimenti ultradecennali, ha definito 2 dei n. 4 procedimenti con iscrizione 2014 (ne rimangono 2), n. 3 dei n. 5 procedimenti con iscrizione 2015 (ne rimangono 2), n. 11 dei 17 con iscrizione 2016 (ne rimangono 6), n. 44 dei 101 con iscrizione 2017 (ne rimangono 57); n. 55 dei 141 con iscrizione 2018 (ne rimangono 86); n. 84 dei 111 con iscrizione 2019 (ne rimangono 27), n. 142 di. 223 cause con iscrizione 2020 (ne rimangono 81).

Va da sé che con la stimata produttività media la sezione può aggredire quasi integralmente l'arretrato fino al 2020 compreso, eliminandolo il 31.12.2024 almeno al 75%, e contenere il corrente (dal 2021 al 2023), fronteggiando la formazione di arretrato ultratriennale.

Si ripropongono i criteri di priorità già in precedenza adottati e cioè dare priorità alla definizione delle cause in base al criterio previsto dall'art. 37 comma 1 lett. b) del d.l. 98/2011, e cioè con la considerazione della durata complessiva della causa (che tenga conto anche della durata del primo grado del giudizio), nonché del valore e della natura della stessa, ed assicurando al contempo priorità ai procedimenti appartenenti all'area della famiglia e dei diritti della personalità, all'area della P.A., all'area fallimentare ed alla materia elettorale.

Seconda Sezione Civile

I procedimenti complessivamente pendenti al 01/07/2022 erano n. 1.696 mentre al 30/06/2023 sono passati a n. 1.838, con un aumento di n. 142, pari circa il 7,5% dovuto chiaramente all'aumento delle sopravvenienze nel settore civile ordinario e nell'equa riparazione, nonché alle



CORTE DI APPELLO MESSINA

scoperture dell'ufficio che nel suddetto periodo ha operato solo con tre consiglieri sui cinque previsti in organico. Infatti, per quanto il dato statistico indichi un organico di 3,7 magistrati, nel concreto, la sezione ha visto la contemporanea titolarità di 4 consiglieri solo per circa quattro mesi, atteso che il dott. Minutoli ha preso servizio a febbraio 2023 ed il dott. Trimarchi è andato in quiescenza a giugno 2023 (l'organico poi è stato coperto nel secondo trimestre del 2023). Per lunghi periodi, dunque, la scopertura del 40% dei posti di Consigliere ha pesantemente condizionato l'attività della Sezione, soprattutto negli affari contenziosi civili che, stante il regime del doppio termine per le memorie conclusionali dopo l'assegnazione a sentenza, che trasla di circa tre mesi la definizione dei procedimenti, di fatto non ha prodotto dati di smaltimento statisticamente rilevabili fino al 30/06/2023 in relazione al Consigliere assegnato dal 01/02/2023.

A ciò si aggiunga che il Presidente di sezione, dott. Sebastiano Neri, sin dal marzo 2022 ha espletato le funzioni di Presidente della Corte, essendo il posto vacante, con le ovvie ricadute sulla produttività dell'ufficio, e che nei giudici ausiliari addetti alla sezione nel gennaio 2023 si è registrata una riduzione da 3e a 2 per dimissioni di uno di loro.

L'attuale pendenza di n. 1838 procedimenti è costituita da n. 1.260 procedimenti di contenzioso ordinario, di cui solo 4 ultradecennali, n. 2 in materia di famiglia, stato e capacità delle persone, n. 10 di volontaria giurisdizione e n. 566 di equa riparazione.

La sopravvenienza complessiva nel periodo in esame si attesta su n. 1.795 procedimenti, di cui n. 1.355 di equa riparazione e n. 430 di contenzioso ordinario. Sono inoltre sopravvenuti n. 8 procedimenti di volontaria giurisdizione e 2 in materia di famiglia e capacità delle persone.

Le definizioni, dopo un'isolata inversione di tendenza in negativo, nel periodo 01/07/2022-30/06/2023, sono tornate a crescere attestandosi a n. 1.649, di cui n. 1.301 con altre modalità (1.219 di equa riparazione) e n. 424 di contenzioso ordinario (n. 346 con sentenza).

Il carico del contenzioso per i procedimenti di equa riparazione nel distretto è tra i più alti in Italia; esso si mantiene sempre sostenuto a causa del perdurare degli effetti della pronuncia della Corte Costituzionale n. 88/2018 (che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 della legge 89/2001 nella parte in cui non prevede che la domanda di equa riparazione possa essere proposta in pendenza del procedimento presupposto), dando così ingresso a plurime domande di indennizzo per le varie fasi del medesimo procedimento.

Ciò comporta un considerevole impegno dei consiglieri nel gravoso compito della liquidazione delle domande di indennizzo, che li distoglie dalla definizione dei giudizi presupposti, incidendo negativamente (come si desume dalla circostanza che l'incremento delle pendenze è quasi del tutto imputabile ai procedimenti di equa riparazione) sul numero delle definizioni del contenzioso ordinario.

La produttività media per magistrato nel periodo 01/07/2022-30/06/2023, ritenuta una presenza di 3,701 magistrati, si attesta su 93 procedimenti di contenzioso definiti con sentenza e 21 con altre modalità oltre i 329 procedimenti di equa riparazione. Il dato è invece più contenuto se considerato al netto del contributo dato dai giudici ausiliari e scende a n. 69 procedimenti contenziosi definiti con sentenza e n. 20 con altre modalità nonché a n. 269 procedimenti di equa riparazione.



CORTE DI APPELLO MESSINA

Il dato statistico di produttività media dell'ultimo anno, nonostante i magistrati presenti (3,701) siano sostanzialmente in numero equivalente (3,74) a quello dell'ultimo triennio 01/07/2020-30/06/2023 (a conferma della persistenza della grave scopertura di organico), è in sensibile miglioramento rispetto a quello, appunto dell'ultimo triennio, che si attestava su una media di n. 76 procedimenti definiti con sentenza e n. 362 con altre modalità. Analogo miglioramento si registra nel dato statistico di produttività media al netto dell'attività dei giudici ausiliari che si attestava nel triennio su n. 54 procedimenti definiti con sentenza e n. 227 con altre modalità.

L'indice di ricambio, valido tanto per i procedimenti contenziosi quanto per quelli di equa riparazione, è prossimo all'unità (0,99 per il contenzioso e 0,91 per l'equa riparazione), mentre si registra un indice di smaltimento basso (0,25) per il contenzioso e meno basso (0,69), ma comunque inferiore all'unità, per l'equa riparazione. Ciò significa che, mentre si riesce sostanzialmente a smaltire un carico di pendenze sostanzialmente equivalente alle sopravvenienze, non si riesce ad aggredire significativamente l'arretrato. Da qui l'ulteriore riprova degli effetti negativi della scopertura dell'organico dei magistrati assegnati alla sezione.

La situazione di sostanziale mantenimento di fatto delle pendenze si traduce poi in una durata media dei procedimenti di contenzioso di gg. 997 (D.T. 1086) e di gg. 164 (D.T. 169) per quelli di equa riparazione, dato che tuttavia non è negativo, ove si consideri che il D.T. per il contenzioso ordinario nell'anno precedente era di gg. 1517.

L'aumento del D.T. in materia di Equa riparazione trova causa nelle già riferite carenze di organico e nell'aumento delle sopravvenienze; il dato è tuttavia controbilanciato dalla considerazione che l'impegno nella liquidazione evita il proliferare dei procedimenti di opposizione, assegnati alla prima sezione, la quale nel precorso anno ha visto la limitata sopravvenienza in materia di n. 52 procedimenti

Nonostante il positivo decremento del D.T. per il contenzioso ordinario, la circostanza che esso superi il biennio di durata dei procedimenti fa ragionevolmente prevedere la possibile successiva insorgenza di procedimenti di equa riparazione.

Con riferimento alla composizione delle pendenze nel contenzioso ordinario, si conferma il sostanziale azzeramento al 30/06/2023 delle pendenze ultradecennali (n. 4), specificando che le pendenze ultratriennali (iscrizioni a tutto il 2020) hanno un'incidenza del 29% sulle pendenze complessive, mentre quelle ultrabiennali del 55%. Non vi è arretrato nei procedimenti di equa riparazione, atteso che i 138 del 2022 (nulla vi è per gli anni precedenti) sono stati quasi eliminati (residuano 32 fascicoli).

I criteri di priorità adottati sono quelli dell'anzianità di ruolo e, subordinatamente, della rilevanza economica e sociale delle controversie tenuto conto del forte impatto endofamiliare di quelle in materia successoria.

La Sezione Specializzata Agraria può essere ritenuta statisticamente irrilevante tanto per numero di pendenze che di sopravvenienze con un indice di ricambio che compensa e sopravanza appunto le sopravvenienze.

Ciò premesso, adottando anche per questa sezione, come si è già fatto per la prima i valori



CORTE DI APPELLO MESSINA

mediani indicati dal CSM (90 sentenze per magistrato, 30 definizioni con altre modalità) si propone un progetto fattibile (atteso il completamento dell'organico dei magistrati ordinari) ma ambizioso, considerata l'entità della sopravvenienza dei procedimenti di equa riparazione, la quale nel periodo di riferimento si è attestata su n. 1355 (e che, considerato l'apporto dei due magistrati ausiliari, si traduce in un carico annuale di almeno 220 definizioni con decreto per ciascuno dei 5 consiglieri al netto delle ulteriori definizioni con altre modalità, che nel periodo di riferimento sono state in numero di 82) e la circostanza che la sezione nel 2023 ha registrato la riduzione dei giudici ausiliari da 3 a 2.

Conclusivamente, si propone una definizione della produttività media che, al netto dell'attività dei giudici ausiliari, per singolo magistrato può attestarsi a n. 90 sentenze e n.180 definizioni con altre modalità (270), salva la operatività concreta di un *range del 15%* in aumento o in diminuzione, tenuto conto, del lavoro dell'UPP, cui sono addetti 6 funzionari.

Avuto riguardo alla complessiva produttività dell'ufficio, al lordo dei 2 giudici ausiliari, la cui produzione media si valuta in ragione di 70 sentenze ciascuno e di 100 provvedimenti di definizione con altre modalità, e tenuto conto dell'apporto positivo dell'UPP nonché dell'ausilio degli stagisti, si preventiva una produttività media della sezione di n. 338 definizioni per magistrato, di cui n. 118 sentenze, salva la operatività concreta di un *range del 15%* in aumento o in diminuzione.

Sezione Lavoro e Previdenza

Nel periodo in considerazione la Sezione Lavoro ha potuto beneficiare della presenza del Presidente di Sezione e dell'organico completo (3) dei Consiglieri, cui va aggiunto un giudice ausiliario. La pendenza complessiva che nell'anno giudiziario precedente era stata ridotta del 15% circa, nell'anno di riferimento è rimasta sostanzialmente identica atteso che dai n. 1.256 pendenti al 30.6.22 si è passati a n. 1251 pendenti al 30.6.23.

Nel periodo, si passa, nella macroarea lavoro, dai n. 586 pendenti al 30/06/2022, ai n.630 pendenti al 30.6.23, e nella macroarea previdenza ed assistenza si passa da n. 668 pendenti al 30.6.22 ai n. 617 pendenti al 30.6.23, registrandosi quindi un leggero decremento.

La pendenza si distribuisce, tra il settore lavoro e il settore previdenza, in proporzione rispettivamente di circa il 50,5% e il 49,5%, ossia, grossomodo, secondo il trend degli ultimi anni.

Nello specifico, le sopravvenienze nella macroarea Lavoro al 30/06/2023 ammontano complessivamente a n. 463 (100 in più rispetto all'anno precedente) e sono stati definiti n. 425 procedimenti di cui 400 con sentenza.

Nella macroarea Previdenza e Assistenza le sopravvenienze al 30/06/2022 sono n. 518 (ben 142 in più rispetto all'anno precedente, in cui erano state 376), e sono stati definiti 578 procedimenti, di cui 560 con sentenza, dato quest'ultimo allineato con la performance dell'anno precedente (560 sentenze).

Nel complesso la sezione ha definito 1007 procedimenti pendenti, riducendo la pendenza iniziale, pari a 1271 cause, a 264. La pendenza finale, di 1251 procedimenti, è rimasta allineata a



CORTE DI APPELLO MESSINA

quella dell'anno precedente (1256), solo a causa dell'aumento considerevole delle sopravvenienze complessive, che la sezione, già a pieno organico, ha potuto fronteggiare solo aumentando la produzione -che nel corrispondente periodo dell'anno precedente era stata di 964- in special modo di sentenze che nella macroarea Lavoro (la più impegnativa) sono passate da 346 a 400.

L'aumento delle sopravvenienze, ancora, è la causa nella macroarea Lavoro della riduzione a 0,92 dell'indice di ricambio (già 1,02) e della riduzione a 1,12 (già 1,58) nella macroarea Previdenza.

Di contro l'aumentata produzione (giustificata anche dall'aumento dell'organico, passato da 2,97 a 3,5) ha ulteriormente abbassato il D.T. passato rispettivamente da gg. 580 a gg.541 e da gg. 410 a gg. 390.

Nella composizione dell'arretrato si segnala la mancanza di arretrato ultradecennale e di pendenze per gli anni antecedenti al 2019. Limitate sono le pendenze per gli altri anni, e precisamente 4 per l'anno 2019, 9 per il 2020, 70 per il 2021 nella macroarea Lavoro; in quella previdenza sono pendenti n.1 procedimenti del 2018, n. 3 del 2019, n. 7 del 2020, n. 57 del 2021.

Nel periodo in esame la Sezione Lavoro si è avvalsa di 3,5 magistrati e la media di ciascun magistrato di definizione dei procedimenti, al lordo dell'attività del giudice ausiliario, è di 288, di cui 275 definiti con sentenza; tale media si riduce a 271 (di cui 259 con sentenza) se si esclude l'apporto del giudice onorario.

Ciò premesso, la suddetta notevole capacità produttiva della sezione, non può essere pretesa nel periodo oggetto di programmazione, essendo stata superiore ai massimali dei Carichi Esigibili Nazionali, come tale eccezionale e non riproponibile.

Si condivide perciò l'obiettivo di produzione indicato dal Presidente di Sezione, che nel proporlo ha avuto il consenso di tutti i componenti, ossia assicurare una produzione di 205 definizioni per ciascun consigliere di cui 180 con sentenza e 25 in altro modo (75% percentile), ossia una complessiva definizione di n. 687 procedimenti con range del -15% e del +15%, tenuto conto dell'apporto del presidente da un lato, delle intervenute dimissioni del giudice ausiliario dall'altro, e considerando ancora il lavoro dell'UPP.

Ciò consente certamente di conseguire entro il 2024 l'obiettivo di abbattimento dell'arretrato U.T., che al 30.6.23 constava di soli 24 procedimenti, e di pronosticare ragionevolmente anche la totale eliminazione di quello U.B. pari a 127 procedimenti.

Tale complessivo arretrato, infatti, è inferiore alla produzione attesa da un solo consigliere e di fatto la sezione (per quanto la questione non vada esaminata nel presente programma) ha già ridotto -al 31.12.2023- da 4 a 2 le pendenze dell'anno 2019, da 9 a 1 quelle del 2020, da 70 a 16 quelle del 2021 nella macroarea Lavoro; in quella previdenza è stato eliminato l'arretrato relativo al 2018, ridotto a n. 1 quello del 2019, n. 2 quello del 2020, n. 20 quello del 2021.

Nella riportata situazione non pare dubitabile né che si possa eliminare tutto l'arretrato ultrabiennale né che si possa perseguire l'obiettivo di mantenere le pendenze nell'ambito dei 2 anni, rilevante ex L. Pinto.



CORTE DI APPELLO MESSINA

In particolare, essendosi allo stato già ridotto l'arretrato ultrabiennale a 5 procedimenti e le pendenze del 2022 da 656 a 321, va da sé che al 31.12.24 possa essere raggiunto l'obiettivo di lavorare solo sulle sopravvenienze e sulle pendenze del 2023.

Sezione Minorenni

La Sezione, che ha opera con un organico di n. 0,77 magistrati, e che ha parte della II sezione penale, quanto ai procedimenti civili assegnati, ha visto una pendenza al 30.6.22 di 22 procedimenti che al 30.6.23 è stata ridotta a 16, ed una sopravvenienza 47 nuove iscrizioni.

In toto, perciò ha definito n. 53 cause, di cui 5 con sentenza e n. 48 con altro provvedimento.

Il D.T. è di gg. 110 per cui la definizione appare rapida, ossia nell'arco di 4 mesi.

La produttività media pro capite è stata di n. 69 definizioni, di cui 6 con sentenza, superiore a quella del triennio, che con un organico di 0,94 ha registrato una produttività media di 56 definizioni di cui 4 con sentenza; l'indice di ricambio si è attestato a 1,13 e l'indice di smaltimento allo 0,77.

La sezione, quindi, per il carico di lavoro non particolarmente significativo e non avendo arretrato, non richiede l'individuazione di criteri di smaltimento, salvo a dire che l'obiettivo è quello di mantenimento della produzione e delle tempistiche di cui all'anno di riferimento.

Criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti

Viene proposta la conferma, per la prima Sezione civile, dei criteri di priorità secondo i quali verrà data precedenza alla definizione delle cause in base al criterio previsto dall'art. 37 comma 1 lett. b) del d.l. 98/2011, e cioè con la considerazione della durata complessiva della causa (che tenga conto anche della durata del primo grado del giudizio), nonché del valore e della natura della stessa, ed assicurando nel contempo priorità ai procedimenti appartenenti all'area della famiglia e all'area fallimentare. L'enunciato criterio prioritario della anzianità di iscrizione appare senz'altro condivisibile in sinergica operatività, quali criteri di temperamento, con quelli che privilegiano i procedimenti appartenenti a determinate aree tematiche e tengono conto anche della durata del primo grado del giudizio, nonché del valore e della natura della causa.

Anche per la seconda Sezione civile, come per gli anni precedenti, si propone la priorità di trattazione alle cause di più remota iscrizione. Il criterio è aderente alla entità dell'arretrato e si può combinare con quello di dare priorità alle cause in materia di successioni, di responsabilità professionale e a quelle di valore superiore ad € 500.000,00.

La Sezione lavoro ha proposto come criteri di priorità quelli di dare precedenza, oltre che all'ormai limitatissimo arretrato, alle inibitorie, alla trattazione delle cause relative ai licenziamenti, alle cause di particolare valore economico (oltre € 500.000,00) e alle prestazioni assistenziali.

Quanto ai ricorsi di equa riparazione, attesa la definizione corrente delle sopravvenienze, non vi è luogo all'applicazione di criteri prioritari di trattazione.



CORTE DI APPELLO MESSINA

Potenziamento delle risorse - Razionalizzazione dell'organizzazione

Nonostante la regolare emissione di bandi per l'accesso allo stage ex art. 73 d.l. n. 69/2013, si è registrato un decremento considerevole del numero di stagisti fruibili dall'ufficio. Infatti, via via che sono scaduti i 18 mesi di durata dei tirocini in atto, il ricambio non è stato di 1 a 1, a causa del subentrato disinteresse verso l'istituto. Se nei primi anni di applicazione, infatti, si registrava una massiccia partecipazione dei neolaureati ai vari bandi, allo stato tale partecipazione si è notevolmente ridotta, sia per le numerose procedure concorsuali indette negli ultimi due anni per l'assunzione di laureati in materie giuridiche ed economiche (a tempo indeterminato e a tempo determinato), sia – soprattutto – per la sopravvenuta perdita di valore giuridico del titolo ai fini della partecipazione al concorso per la magistratura (al quale si può ora accedere solo con il diploma di laurea in Giurisprudenza).

Allo stato, perciò, la Corte opera con un numero di stagisti esiguo; ma è prossimo l'accesso di n. 5 nuovi tirocinanti, selezionati con gli ultimi bandi, che saranno destinati 3 al settore civile e 2 a quello penale.

Purtroppo, il significativo contributo dei giudici ausiliari, all'incremento della capacità di definizione delle sezioni civili e al programma di smaltimento dell'arretrato, è anch'esso in calo, atteso che degli 8 originariamente assegnati alle sezioni civili, ne siano rimasti in servizio solo 5 (3 alla I sezione civile e 2 alla seconda).

Di contro, l'Ufficio per il Processo, ormai a regime, ha dimostrato di essere un valido aiuto per la definizione delle pendenze.

Gli obiettivi programmati, dunque, saranno perseguiti attraverso la predefinita produzione, che si prevede sia concretamente realizzabile con il lavoro sinergico dei togati con i giudici ausiliari, con gli stagisti ex art. 73 d.l. n. 69/2013 e con gli addetti all'UPP.

Si continuerà a favorire -nei limiti di quanto consentito dalla peculiarità delle materie di trattazione nei vari settori- la (semi)specializzazione, non solo perché suggerita da varie circolari del CSM, ma nella convinzione che un giudice specializzato incrementa la produttività, lavora con minore dispendio di energie, migliora la qualità dei provvedimenti e garantisce la coerenza delle decisioni.

Da qui la pratica, già positivamente saggiata, delle "udienze tematiche", sia nel settore penale che in quello civile, per il quale ultimo rimane fermo quanto già esposto nel precedente programma di gestione; in particolare, per quanto riguarda la prima sezione, il decreto del 03/05/2018 ha previsto che per alcune tipologie di cause (revocatorie ordinarie; revocatorie fallimentari; cause aventi ad oggetto questioni di diritto bancario quali anatocismo, commissione massimo scoperto, interessi ultralegali; cause aventi ad oggetto la remunerazione dei laureati in medicina per la frequentazione dei corsi di specializzazione; risarcimento danni da occupazione illegittima; opposizioni all'esecuzione) -in esito alla valutazione positiva di ammissibilità dell'appello ex art. 342 bis c.p.c.- si provvederà a farle confluire, mediante rinvio, in apposite udienze di precisazione delle conclusioni, sulla base di un modello organizzativo ben sperimentato.



CORTE DI APPELLO MESSINA

La seconda sezione civile continua ad utilizzare le udienze tematiche per i procedimenti di locazione ed affitto di azienda, che seguono il rito del lavoro.

Allo stato non appare utile prevedere udienze tematiche per altre materie, considerata la non serialità delle cause trattate dalla sezione e, comunque, la circolarità delle acquisite competenze specifiche, assicurata da camere di consiglio partecipate da tutti i consiglieri e da riunioni di aggiornamento in ordine alle novità normative e giurisprudenziali.

Nell'ambito dei procedimenti di equa riparazione la sezione ha adottato, al fine di assicurare il più possibile l'uniformità delle liquidazioni, un prontuario in cui sono indicate le soluzioni, concordate dall'ufficio, in merito ad una molteplicità di questioni seriali, e le ragioni di esse (con corredo di giurisprudenza), nonché, a titolo esemplificativo, per ogni importo annuo liquidabile (400 €, 500 € etc.) la casistica della relativa adozione.

La sezione periodicamente provvede e provvederà all'aggiornamento, sia in esito alle novità normative e giurisprudenziali, sia al sopravvenire di fattispecie peculiari.

Individuazione degli strumenti di verifica del programma di gestione

Per la verifica dell'andamento del programma di gestione dei procedimenti civili (e l'adozione degli eventuali correttivi), i Presidenti di Sezione trasmetteranno un rapporto semestrale sintetico, previa acquisizione dei dati statistici. Si prevede altresì un monitoraggio trimestrale dello stato progressivo di realizzazione del programma di gestione.

Programma di gestione dei procedimenti penali

Va premesso che le tabelle di ausilio per la redazione del programma di gestione trasmesse all'ufficio presentano dati statistici aggregati, con una distinzione tra Sezione Penale, Sezione Assise, Sezione Minorenni.

L'organizzazione di questo Ufficio di Corte vede però la divisione del penale ordinario tra due sezioni, una delle quali (II sezione) tratta anche gli affari dell'Assise e dei Minorenni.

Si procederà, quindi, a rappresentare prima la complessiva situazione che da essi emerge relativamente al periodo 01/07/2022-30/06/2023, anticipando che il dato statistico conferma il mantenimento dell'ottimo trend produttivo, avutosi negli ultimi anni.

Nel periodo di riferimento il settore penale della Corte, a fronte di una pendenza iniziale di n. 919 affari (esclusi quelli dell'Assise e della sezione Minorenni) e di una sopravvenienza di n. 2333 procedimenti, ne ha definiti n. 2284, di cui 2189 con sentenza (1484 dibattimentali e 531 camerale), portando la pendenza finale a 968.

Nel complesso l'ufficio ha lavorato con un organico di 7,171 e ha esitato -in media- 319 procedimenti, pro capite, di cui 302 definiti con sentenza e 16 con altre modalità; l'indice di ricambio è stato quasi pari all'unità (0,98) e l'indice di smaltimento di 0,7.



CORTE DI APPELLO MESSINA

Si è registrato, poi, l'aumento delle definizioni entro 6 mesi, passandosi da un totale di definiti infrasemestrali dell'anno 2021/2022 pari a n. 1245 ad un totale di 1611 per l'anno 2022/2023, con una positiva variazione del 29,4%; si è registrata, altresì, la riduzione delle definizioni infrannuali (tra 6 mesi ed 1 anno) con variazione del -19,97% e ciò in prosecuzione del progetto, già di fatto realizzato, di eliminazione dell'arretrato e di mantenimento dei tempi di definizione del processo entro il limite biennale di ragionevole durata.

Più esattamente l'ufficio al 30.6.23 vedeva una sola pendenza per ciascuno degli anni 2017, 2018, 2019 e 2020, nonché 8 pendenze del 2021. Le pendenze ante 2021 riguardano procedimenti sospesi ex art. 71 c.p.c., e le pendenze del 2021 di fatto alla fine dell'anno solare sono state azzerate, atteso che 2 procedimenti sono stati definiti e per gli altri 5 si è solo in attesa del deposito della motivazione.

Il D.T. è di gg. 155 (uguale a quello dello scorso anno, che era pari a gg. 154) per le Sezioni penali, di gg. 426 per la Sezione Assise e di gg. 210 per la Sezione Minorenni.

Prima sezione penale

Fino a giugno 2022 la prima sezione ha operato con 4 consiglieri oltre al Presidente. Dall'1.6.22 in esito all'applicazione extradistrettuale del consigliere Tripodi, che ha lasciato l'ufficio con decorrenza dal 1° giugno 2022 (per rientrare il 1° dicembre 2023), ed il passaggio del dott. Blatti alla Presidenza della seconda sezione penale, la prima sezione penale dall'1.7.22 si è trovata a dover operare solo con il Presidente e 2 consiglieri, fino alla copertura di 1 posto con il dott. Giacobello, che ha preso servizio il 22.9.22.

Il lieve aumento della pendenza complessiva del settore penale, sopra indicato, è quindi da attribuire sia all'aumento delle sopravvenienze, rispetto all'anno precedente, in cui si erano attestate a 2.117, sia – e soprattutto – alla grave carenza di organico in cui la prima sezione si è trovata a lavorare.

Infatti, secondo le relazioni del Presidente di sezione (dott. Blatti, Presidente titolare della seconda sezione e Presidente facente funzioni della prima sezione), che ha provveduto a scorporare i dati delle due sezioni, al 30.6.2023 la I sezione, che vedeva pendenze all'1.7.23 per n. 566 processi e sopravvenienze per n. 1400 nuove iscrizioni, ha definito 1272 procedimenti, con un indice di ricambio di 0,90 e di smaltimento pari a 0,646, lasciando una pendenza finale di 709 procedimenti.

La sezione, poi, ha emesso al 7.12.23 n. 1.101 sentenze, cui devono aggiungersene altre 168 da depositare ed ha emesso ancora n. 77 altri provvedimenti di definizione.

Le sentenze di prescrizione sono state 53 corrispondenti al 4,2% del totale.

Il D.T. è stato di 162 gg.

Posto ciò, nel programmare l'attività fino al 31.12.2024, ritenendo non probabile che si riescano a coprire le 2 vacanze della sezione (presidente +1 consigliere), non pare possibile assicurare il medesimo rendimento.



CORTE DI APPELLO MESSINA

In ogni caso, come si è già detto per le sezioni civili, è opportuno in sede di prima applicazione attestare la previsione di produzione - in linea di principio- sulla “mediana” indicata dal CSM in sede di carichi esigibili, che per le Corti d’appello Penali è fissata in n. 230 sentenze dibattimentali pro capite.

Nel concreto, pur dandosi atto che la prima sezione è stata nel corso dell’anno precedente già allineata al suddetto standard, deve valutarsi - stante la indicata carenza di organico, la circostanza che sono sopravvenuti ben 7 maxi processi e persistendo la scopertura - il non facile conseguimento della suddetta mediana, con l’effetto che l’obiettivo di 906 sentenze dibattimentali, indicato dal Presidente di sezione, va corredato dalla prudenziale previsione di un range del – 5%, che porta il rendimento più in linea con la situazione indicata.

Del pari è prevedibile un incremento del D.T. intorno al valore di 365 gg., ove le sopravvenienze di mantengano stabili.

Seconda Sezione nonché Corte di Assise d’Appello e Sezione minorenni.

La seconda sezione nel periodo di riferimento è stata composta da 4 magistrati ed il presidente. Infatti, dall’1.7.2022 presso tale sezione ha preso servizio il nuovo presidente di sezione dott. Blatti, transitando dalla prima sezione.

Iniziando dall’Assise e dalla sezione Minorenni, i cui dati sono indicati nelle tabelle di ausilio, all’1.7.23, risultavano pendenti n. 5 procedimenti di Assise, di cui 3 del 2022 e 2 del 2021, e n. 15 procedimenti minorili, di cui 14 del 2022 e 1 del 2021; si sono avute rispettivamente n. 8 e n. 37 sopravvenienze, n. 6 e n. 33 definizioni, tutte con sentenza per l’Assise e n. 32 sempre con sentenza per la Sezione Minorenni, il che ha portato le pendenze finali al 30.6.23 a 4 per l’Assise e 19 per la sezione minorenni con un D.T. rispettivamente di gg. 201 e gg. 426.

Quanto al penale ordinario, la seconda sezione divenuta operativa solo a gennaio 2022 (prima si occupava solo di Assise e Minori), ovviamente non può avere arretrato ante 2021, epoca in cui iniziarono le assegnazioni di procedimenti, in vista della sua attivazione.

All’1.7.2023 la detta sezione, che vedeva pendenze per n. 344 processi e sopravvenienze per n. 932 nuove iscrizioni, ha definito 1002 procedimenti, con un indice di ricambio di 1,07 e di smaltimento pari a 0,78, lasciando una pendenza finale di 268 procedimenti.

La sezione, poi, al 7.12.23 ha emesso 798 sentenze, cui devono aggiungersene altre 34 da depositare ed ha emesso ancora n. 46 altri provvedimenti di definizione.

Le sentenze di prescrizione sono state 29 corrispondenti al 3,43% del totale.

Posto ciò, nel programmare l’attività fino al 31.12.2024 e ritenendo non probabile che si riesca a coprire la vacanza della sezione (n. 1 consigliere), può ritenersi possibile assicurare il medesimo rendimento nell’anno precedente, riproporzionato sull’organico in servizio.

Se lo scorso anno il rendimento dello scorso anno è stato ottenuto con i cinque magistrati di cui è stato composto l’organico fino a settembre 2023, per l’anno 2024 essendo la sezione composta da



CORTE DI APPELLO MESSINA

quattro magistrati che devono attendere anche all'Assise ed ai Minori (Civile e Penale), è corretto ritenere che sul penale ordinario la seconda sezione possa assicurare 790 definizioni, di cui 765 con sentenza, limite che va corredato dalla previsione di un prudenziale range del - 5%, che porta il rendimento più il linea con la situazione indicata.

Per il D.T. relativo al penale ordinario, che è stato di 125 gg., la previsione per il prossimo anno si attesta a non meno di 170 gg.

2) IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Con PDG del 30/6/2020 del Ministero della Giustizia - Direzione Generale del Personale e della Formazione - è stato disposto il conferimento dell'incarico di Dirigente Amministrativo di questa Corte di Appello al dott. Demetrio FOTTI, il quale è stato immesso nelle funzioni in data 26 agosto 2020. E' stato disposto il rinnovo dell'incarico con PDG del 25 settembre 2023 fino al 31 dicembre 2026.

PROBLEMATICHE RIGUARDANTI IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

1) SITUAZIONE ORGANICO

Con il D.M. 19.05.2015 pubblicato sul B.U. n. 14 del 31.07.2015 è stato confermato l'organico del personale amministrativo non dirigenziale dell'Ufficio. Con il D.M. 14.02.2018 pubblicato sul B.U. n. 5 del 15.03.2018 è stato modificato l'organico per quanto riguarda il profilo professionale di assistente giudiziario con l'incremento di 2 unità (da 17 a 19).

Con decreto del Ministro della Giustizia 18/4/2019 sono state assegnate n. 2 unità di personale appartenente alla c.d. area tecnica (n.1 funzionario tecnico e n. 1 assistente tecnico). Solo di recente (novembre 2022) è stato assegnato personale tecnico a tempo determinato. Occorre tuttavia segnalare come alcuni di detti dipendenti si sono già dimessi o stanno per farlo per passaggio ad altre amministrazioni e, pertanto, la situazione è destinata a presentare una significativa criticità in ordine agli aspetti gestionali della Corte. Allo stato residuano in servizio 3 unità.

Si registrano le recenti assunzioni (gennaio 2024) di una unità per la figura del direttore e di cancelliere. Per ciò che concerne la figura dei conducenti sono presenti due unità delle tre previste in organico.



CORTE DI APPELLO MESSINA

Nel corso dell'anno 2023:

sono stati collocati a riposo:

1. Gugliandolo Giuseppa, operatore giudiziario (1.7.2023)

Situazione del personale amministrativo non dirigenziale al 20 gennaio 2024

FUNZIONARI UPP ASSEGNATI CON DECRETO MINISTERIALE	32		
Dimessi nel corso dell'anno	5		
In servizio al 20.1.2024	25		
Scopertura attuale	7		
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - PNRR			
	Assegnati	Dimessi	In servizio
Funzionari tecnico edilizia senior	4	2	2
Assistente tecnico edilizia junior	2	1	1
Funzionari IT senior	1	1	0
Funzionari tecnico di amministrazione	4	2	2
Tecnico di contabilità senior	2	0	2
Tecnico di contabilità junior	0	0	0
Operatori data entry	11	4	7



CORTE DI APPELLO MESSINA

Profilo Professionale	DOTAZIONE ORGANICA	IN SERVIZIO	PERSONALE COMANDATO DISTACCATO APPLICATO	TOT	Scopertura d'organico in percentuale
DIRETTORE AMM.VO	5	4	2	6	20%
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO	11	12	2	14	0%
FUNZIONARIO CONTABILE	3	2	//	2	33,33%
FUNZIONARIO STATISTICO	0	0	1	0	//
CANCELLIERE	10	9	0	9	10%
FUNZIONARIO TECNICO	1	0	//	0	100%
ASSISTENTE TECNICO	1	0	//	0	100%
ASSISTENTI INFORMATICI	//	//	//	//	//
CONTABILI	3	3	//	3	0%
ASSISTENTE GIUDIZIARIO	19	14	9	20	21%
OPERATORE GIUDIZIARIO	10	7	2	9	30%
CONDUCENTI AUTOMEZZI	3	2	//	1	33%
AUSILIARI	10	7	0	7	30%

2) SUPPORTO ATTIVITA' GIURISDIZIONALE

Con il personale amministrativo si garantirà il supporto alle attività dei magistrati, in esecuzione degli ordini di servizio in vigore ed in conformità alla distribuzione del personale tra i



CORTE DI APPELLO MESSINA

vari settori di attività dell'ufficio (penale, civile, amministrativo, contabile) ricorrendo, se necessario, per le urgenti esigenze di servizio anche all'interfungibilità tra il personale presente.

3) LAVORO STRAORDINARIO

Il ricorso alle prestazioni lavorative straordinarie - avuto riguardo ai fondi normalmente assegnati - è improntato al massimo contenimento della spesa ed avviene nel rispetto della vigente normativa. Ogni attività lavorativa straordinaria è registrata mediante il sistema di rilevazione delle presenze in uso all'Ufficio (TMMG).

Nel corso dell'anno 2023 si è registrata una minore spesa pari a 1.000,00 € ca.

Il Dirigente Amministrativo, valutata la effettiva ed improcrastinabile esigenza delle prestazioni lavorative straordinarie da effettuarsi in relazione alle esigenze prospettate dai funzionari delle singole segreterie ed autorizza - previa richiesta motivata - il personale interessato, rimanendo esclusa ogni forma generalizzata di autorizzazione.

Con il predetto lavoro straordinario si garantiranno, con priorità, i servizi di assistenza diretta ai magistrati ed il trasporto degli stessi nonché i servizi finalizzati ad assicurare gli adempimenti urgenti dell'ufficio, l'assistenza alle udienze, le attività dell'esecuzione, etc.

L'Ufficio ha poi preso atto delle note ministeriali della Direzione Generale del Bilancio, in ordine allo straordinario per i processi di particolare rilevanza.

In detto contesto, fra l'altro, particolare attenzione viene prestata affinché il personale effettui la pausa pranzo atteso che, a norma dell'art. 8 del D. Lgs. 8 aprile 2003 n. 66 e dell'art. 23 C.C.N.L. triennio 2016-2018, la fruizione della pausa (dopo sei ore lavorative) costituisce un obbligo per il datore di lavoro ai fini della tutela della salute del lavoratore consentendo allo stesso il recupero delle energie psico-fisiche.

4) FORMAZIONE DEL PERSONALE

Negli ultimi anni la Corte ha adottato e stimolato la politica della formazione del personale, favorendo la riqualificazione dello stesso ed inviandolo (nella maggiore percentuale possibile) ai corsi di aggiornamento tenuti dall'Ufficio Formazione della Corte di Appello di Messina o organizzati dal Ministero della Giustizia presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione o, ancora, garantendo la frequenza degli stessi in modalità e-learning.

È da sottolineare l'importanza della formazione del personale nell'ottica di una migliore qualità del servizio reso all'utenza nonché dell'incremento della produttività e dell'efficienza.

Verrà espletata l'attività formativa per il personale neoassunto nell'Amministrazione giudiziaria giuste disposizioni ministeriali.

La dirigenza, all'uopo, ha designato i "tutor" per la cura delle attività formative.

Nel corso dell'anno passato sono state effettuate n. 78 ore di formazione.

5) SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE

Tra le priorità individuate nell'organizzazione dell'Ufficio un posto di rilievo occupa l'attività di semplificazione delle procedure attraverso la ricerca di strumenti gestionali volti alla organizzazione dei servizi anche con modalità informatiche innovative e ciò al fine di garantire una



CORTE DI APPELLO MESSINA

maggior efficienza del sistema tramite il recupero delle risorse e la razionalizzazione delle attività di servizio (v., fra le ultime, le disposizioni in materia di liquidazione dei compensi agli avvocati).

Come noto l'ottimizzazione e la qualificazione dell'uso delle risorse disponibili, eliminando duplicazione di funzioni, consente un innalzamento dei livelli di efficienza, di efficacia e di trasparenza.

Presso questa Corte di Appello risultano utilizzate le funzionalità offerte dai software ministeriali; l'utilizzo dei sistemi informatizzati comporta una notevole riduzione di tempo nella cura degli adempimenti delle segreterie, un miglioramento del servizio all'utenza, un aumento della produttività ed un miglioramento della performance.

È stato avviato presso questo Ufficio nelle segreterie del ramo penale il sistema delle notifiche telematiche penali (SNT) che prevede l'utilizzo della c.d. firma digitale della quale sono già stati dotati i Funzionari Giudiziari, i Cancellieri e gli Assistenti Giudiziari.

L'obbligo di fatturazione in forma elettronica nei confronti delle Amministrazioni dello Stato introdotto dalla Finanziaria 2008 è divenuto operativo per ministeri, agenzie fiscali ed enti nazionali di previdenza dal 6 giugno 2014. L'avvio del sistema COINT integrato con il sistema informatico del MEF (SICOGE) ha consentito non soltanto di velocizzare i tempi di pagamento ma anche di avere maggior certezza e trasparenza nelle relative procedure.

Con il sistema SICOGE dal 2013 si è passati all'emissione dei titoli di pagamento telematici mediante firma digitale.

Da ultimo il sistema INIT, avviato nel corso del 2021, che sta contribuendo a semplificare il sistema di gestione della ragioneria.

Detto sistema è operativo anche per la gestione dei beni mobili dello Stato.

Particolarmente soddisfacente è stata l'attività di detto Ufficio atteso che i pagamenti richiesti ai FF.DD. (Presidente e Dirigente Amministrativo) sono stati tempestivi.

6) UFFICIO PER IL PROCESSO - PNRR

Con decreto del 23.9.2021 e con specifico riferimento al settore penale, è stata prevista la costituzione dell'ufficio del giudice con la assegnazione alla sezione dei tirocinanti *ex art.73 d.l. n. 69/2013*, quale strumento flessibile, *che si colloca tra le scelte organizzative funzionali al raggiungimento degli obiettivi enunciati nel DOG e nel progetto tabellare, in un percorso di razionalizzazione delle risorse - che vede gli stagisti ex art.73 d.l. n. 69/2013, conv. in Legge. n. 96/2013, affiancati ai consiglieri, quale struttura di supporto, assistenza e collaborazione con il magistrato, sia all'espletamento dell'attività giurisdizionale (ad es. redazione di bozze delle relazioni, ex art.602 c.p.p., stesura di bozze di sentenze, ovvero di ordinanze di inammissibilità dell'appello, delibazione della speciale temutà del fatto e della maturata prescrizione etc ...).* che all'espletamento degli incombenzi strumentali all'esercizio dell'attività giurisdizionale (quali sono stati concretamente individuati nella emissione, con congruo anticipo rispetto alla data dell'udienza dei decreti di citazione ex art.601 c.p.p., sottoscritti dal presidente, ma sulla base dei dati afferenti alle parti e ai difensori individuati dalla cancelleria, alla verifica delle notifiche dei decreti medesimi prima della udienza- sostanzialmente effettuata dalla cancelleria, con segnalazione al



CORTE DI APPELLO MESSINA

presidente di eventuali problemi insorti - alla redazione delle schede ex art.165 bis dis. att. c.p.p., di fatto in buona parte predisposte dalla cancelleria e firmate dal presidente del collegio).

Detto nuovo assetto organizzativo dispiegherà i propri effetti (incrementandoli) anche nel corso del 2024.

L'altra novità è rappresentata dall'attuazione del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per il settore giustizia.

Con decreto del 27 dicembre 2021 l'ufficio ha dettato le linee programmatiche per l'attuazione del citato PNRR che attraverso l'abbattimento dell'arretrato e la riduzione del c.d. *disposition time* dovrà garantire il raggiungimento degli obiettivi convenuti in sede europea.

L'ufficio, all'uopo, sta partecipando alla realizzazione del progetto di digitalizzazione dei fascicoli civili secondo target prefissati a livello ministeriale (il target di 2901 fascicoli da digitalizzare entro il 31 dicembre 2023 è stato conseguito).

La Corte si è pertanto dotata di una nuova organizzazione finalizzata al conseguimento di quanto programmato (in sede aggregata) a livello nazionale contribuendo all'innalzamento dei livelli di efficienza e di qualificazione della governance del sistema giudiziario in coerenza con gli obiettivi strategici e gli indirizzi politici afferenti la giustizia.

A) RISORSE FINANZIARIE

ATTIVITÀ DEL FUNZIONARIO DELEGATO

In esecuzione delle disposizioni normative e degli indirizzi ministeriali anche per l'anno corrente sarà garantito il controllo e la vigilanza sui termini e sulle modalità di gestione delle somme assegnate agli uffici del Distretto, nonché una vigilanza sulla regolarità degli adempimenti contabili e fiscali.

Si procederà per l'anno 2023 al costante monitoraggio delle spese e degli adempimenti di spesa al fine di rilevare eventuali scostamenti rispetto alle risorse stanziare nel budget annuale.

Massima attenzione, per evitare il pagamento di interessi moratori, sarà data al rispetto dei termini di pagamento (v. sopra).

Si procederà, in esecuzione delle direttive ministeriali ad acquisire i dati degli uffici del distretto per i quali si dispongono pagamenti, a quantificare le esigenze di spesa ed a trasmettere al Ministero i dati di consuntivo delle spese medesime.

In ossequio a designazione ministeriale l'ufficio è stato individuato quale sede del Commissario ad acta per le liquidazioni afferenti la legge Pinto. Sono stati curati e definiti – allo stato della presente relazione – n° 14 sentenze con emissione di 26 ordinativi di pagamento.



CORTE DI APPELLO MESSINA

Prospetto gestione risorse finanziarie

CORTE DI APPELLO DI MESSINA				
Piano progettuale distribuzione risorse - DISTRETTO GIUDIZIARIO DI MESSINA – Uffici Giudicanti				
DESCRIZIONI CAPITOLI DI SPESA	n. cap.	somma accreditata	somma spesa	Previsione 2024
Spese per nomine e notifiche presidenti di seggio	1251.12	197,09	197,09	5.000,00
Equa Riparazione – L. 89/01	1264	6.500.000,00	5.170.153,10	7.000.000,00
Spese di giustizia	1360	7.358.798,46	7.358.798,46	7.365.655,04
Magistratura onoraria	1362	570.611,19	443.273,78	450.000,00
Buoni pasto personale amministrativo	1404.07	306.741,56	245.208,17	350.000,00
Buoni pasto personale di magistratura	1415.07	27.094,92	18.745,93	35.000,00
Spese indennità di missioni	1451.04	18.000,00	17.086,36	17.000,00
Spese per tramutamento	1451.06	1.577,26	1.577,26	1.577,26
Manutenzione impianti e arredi; Toner e Drum; Registri e ruoli cartacei; Materiale igienico sanitario; Manutenzione impianti di fonoregistrazione	1451.14	77.483,50	61.152,34	92.000,00
Spese postali	1451.19	58.501,30	34.181,89	40.000,00
Gestione ordinaria automezzi	1451.20	12.975,98	12.722,06	21.000,00
Spese carta fotoriproduttori	1451.21	57.200,00	57.149,69	65.000,00
Spese d'ufficio	1451.22	120.889,02	109.305,85	100.000,00
Tassa smaltimento rifiuti	1451.24	142.542,63	142.542,63	120.000,00
Manutenzione ordinaria automezzi	1451.30	3.200,00	1.628,86	8.000,00
D.Lgs. 81/2008;	1451.37	55.000,00	54.445,01	100.000,00
Ind. amministrazione personale comandato Legge 468/99 art. 26 comma 4	1456.01	2.802,24	2.802,24	2.802,24
Spese per tirocini formativi presso Uffici giudiziari	1543.01	259.308,88	259.308,88	170.000,00
Spese di funzionamento	1550.01	4.326.972,13	4.326.972,13	4.500.000,00
Manutenzione straordinaria automezzi	7211.01	700,00	/	1.000,00
Spese acquisto e manut. straord. beni attrezzature e sistemi	7211.02	799.105,04	633.577,70	284.954,26



CORTE DI APPELLO MESSINA

Spese acquisto e beni attrezzature e sistemi -emergenza covid -	7211.03	//	//	//
Spese per progettazione e ristrutturazioni edili	7233.01/02	126.104,30	126.104,30	200.000,00

SPESE DI UFFICIO

- a. Materiale di cancelleria, libri, pubblicazioni - Capitolo 1451.22

Somma assegnata nell'anno 2023: € 120.889,02	} Distretto	} Corte	€ 32.000,00
Consuntivo anno 2023: € 109.305,85			€ 23.019,87
Preventivo anno 2024: € 100.000,00			

Gli acquisti sono stati effettuati sul Mercato Elettronico, privilegiando le ditte che hanno offerto la qualità migliore al prezzo più conveniente, effettuando altresì una rotazione tra le ditte medesime.

- a. Carta per fotocopiatrici - Capitolo 1451.21

Somma assegnata anno 2023: € 57.200,00

Consuntivo anno 2023: € 57.149,69

Preventivo anno 2024: € 65.000,00

Gli acquisti sono stati effettuati sul Mercato Elettronico privilegiando le ditte che hanno offerto la qualità migliore al prezzo più conveniente.

- a. Spese per acquisto materiale igienico/sanitario - Capitolo 1451.14

Somma assegnata anno 2023: € 25.000,00

Consuntivo anno 2023: € 16.005,86

Preventivo anno 2024: € 20.000,00

- a. Toner e Drum per fax e Stampanti - Capitolo 1451.14

Somma assegnata anno 2023: € 45.000,00

Consuntivo anno 2023: € 37.877,29

Preventivo anno 2024: € 45.000,00



CORTE DI APPELLO MESSINA

a. Automezzi di Stato - Capitolo 1451

Consuntivo anno 2023 Capitolo 1451.20: € 12.722,06

Consuntivo anno 2023 Capitolo 1451.30: € 1.628,86

Preventivo anno 2024 Capitolo 1451.20: € 21.000,00

Preventivo anno 2024 Capitolo 1451.30: € 8.000,00

Per l'anno 2024 è previsto l'acquisto di buoni carburante da utilizzare per le necessità del distretto.

B) SERVIZI INFORMATICI

1) STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE

L'ufficio dispone di n. 129 postazioni di lavoro collegate in rete (tra queste 76 sono dotate di computer portatili, assegnati ai magistrati, al personale amministrativo di recente assunzione ed al dirigente amministrativo), di n. 86 stampanti (di cui 48 multifunzione) e di n. 21 scanner, utilizzati dal personale amministrativo e dai magistrati di questo Ufficio. E' presente una rete LAN nonché internet ed intranet. Non sono state segnalate – allo stato della presente relazione - deficienze per ciò che concerne l'infrastruttura infotelematica. Lo stato dell'informatizzazione appare, dunque, adeguato e di qualità. Non sono presenti convenzioni con operatori esterni per ciò che concerne l'assistenza tecnica che viene garantita a mezzo del personale CISIA nonché società esterne incaricate dal Ministero della Giustizia. L'assistenza, quando richiesta, è quasi sempre tempestiva. L'ufficio (sia per ciò che concerne il settore amministrativo che per quello afferente le cancellerie) utilizza in modo corretto e massivo PEC e comunicazioni telematiche riducendo, di conseguenza, gli oneri per l'invio di corrispondenza nelle tradizionali forme cartacee (racc. a/r, etc.).

Le più recenti forniture in materia informatica hanno avuto ad oggetto:

-N. 11 pc portatili per i Magistrati in servizio alla Corte di Appello di Messina (assegnati con le seguenti note ministeriali prot. DOG N. 23944 del 27.06.2023; N. 11911 del 27.03.2023; N. 30298 del 13.10.2022);

-N. 5 pc portatili per i Magistrati Ausiliari in servizio alla Corte di Appello di Messina (assegnati con nota DOG N. 7144 del 22.02.2023)



CORTE DI APPELLO MESSINA

-N. 55 pc portatili per il personale amministrativo in servizio alla Corte di Appello di Messina (assegnati con le seguenti note ministeriali prot. DOG 28860 del 25.07.2023; N. 36083 DEL 26.11.2022; N. 21169 del 7.06.2023, N. 34488 del 16.11.2022; N. 25493 del 06/09/2022; N. 33241 del 08/11/2022; N. 24304 del 10/08/2022; N. 23130 del 26/07/2022)

-N.2 scanner A4 (assegnati con nota ministeriale: prot. DOG prot.40146 del 21.12.2022)

2) INDICAZIONE DEGLI APPLICATIVI IN USO

- Sistema informativo denominato "Scripta" per la gestione del Protocollo Informatico (in uso da maggio 2015);
- Sistema informativo denominato "SI.CO.GE." per la gestione dei capitoli di spesa di competenza dei funzionari delegati (in uso dal 1° gennaio 2008);
- Sistema informativo denominato "SIAMM" per la gestione delle spese di giustizia (in uso dal 1° gennaio 2010), per la gestione delle autovetture di servizio (in uso dal 1° gennaio 2013);
- Sistema informativo già in uso alla segreteria del personale amministrativo START-WEB (aggiornato nel giugno 2020), per la rilevazione delle presenze dei dipendenti. Poi sostituito dal sistema TIME Management (TMMG).
- SIGEG - Sistema Informativo Gestione Edifici Giudiziari.
- RETE PONENTE - La postazione "CIS" per la trasmissione della documentazione classificata fino al livello "RISERVATO" mediante rete cifrata "PONENTE" è stata regolarmente attivata.
- TIME MANAGEMENT: sistema informatizzato di gestione del personale dal 1 maggio 2021
- INIT : sistema di gestione dei beni mobili dello Stato (dal 2023)

Settore penale

- S.N.T. - Sistema di notificazione e comunicazione telematica;
- Sistema informativo "N.S.C." Nuovo sistema del casellario;
- Sistema informativo "SIPPI" per la gestione delle misure di prevenzione;
- SIT-MP per la gestione delle misure di prevenzione (in uso dal 2018);
- S.I.G.E. - registro dell'esecuzione di provvedimenti irrevocabili (pene detentive, pecuniarie e accessorie);
- SICP - Sistema Informativo della Cognizione Penale (in uso dal 2014);
- AGI - registro informatico per la gestione delle richieste di assistenza giudiziaria internazionale.
- SIAMM



CORTE DI APPELLO MESSINA

Nel corso dell'anno 2024 si provvederà all'implementazione dell'uso dei sottoindicati programmi informatici al fine di ridurre le spese postali:

PEC - Posta Elettronica Certificata

SNT - Sistema Notifiche Penali Telematiche

3) INSTALLAZIONE E CORRETTO UTILIZZO DEI REGISTRI INFORMATIZZATI DIFFUSI DALLA DGSIA

Tutti gli applicativi forniti dalla DGSIA sono regolarmente installati, diffusi, e correttamente utilizzati secondo le direttive ministeriali.

D) LOCALI

1) DESCRIZIONE E DISLOCAZIONE SUL TERRITORIO DEI LOCALI IN USO

La Corte di Appello di Messina è ubicata al primo piano dello storico Palazzo Piacentini. Lungo i corridoi del Palazzo sono posizionati tanto le stanze di Magistrati che quelle dei vari uffici amministrativi (Dirigente, Segreteria del Personale, etc).

Gli uffici della Ragioneria e della Sezione Lavoro sono ubicati in immobili esterni all'edificio condotti in locazione.

La Corte ha, inoltre, in dotazione altri tre locali adibiti ad archivio, due dei quali ubicati nel piano seminterrato, tra i quali uno di maggiori dimensioni e l'altro ubicato in un locale sottostante la "Quadriga del Drei".

Nel corso del 2022 è stato rinnovato un archivio sito all'interno di palazzo Piacentini.

In tale contesto occorre evidenziare come, anche nell'ambito del PNRR, le interlocuzioni con la competente direzione generale al fine di acquisire nuovi locali già in uso dall'INPS ed i contatti intercorsi con il Comune di Messina hanno condotto alla sottoscrizione di protocolli che consentiranno all'ufficio di avvalersi nell'immediato futuro di nuovi locali ubicati nel centro della Città (sede INPS di Messina sita in via Capra e locali già destinati a istituti di credito che saranno concessi in comodato dal Comune di Messina).

2) STATO E IDONEITÀ DEI LOCALI IN USO

I locali in dotazione alla Corte non sono sufficienti rispetto alle reali esigenze dell'Ufficio, per funzionalità, numero e consistenza degli spazi di lavoro disponibili.

Allo stato, tuttavia, nessuno dei locali interni presenta particolari problemi sotto il profilo della sicurezza, anche perché, laddove sono emerse criticità sotto tale profilo, si è sempre intervenuto tempestivamente ed in modo risolutivo. Detti locali sono serviti in taluni casi da un impianto centralizzato di riscaldamento e di climatizzazione in altri da impianti autonomi. Non sono state segnalate particolari carenze al riguardo.



CORTE DI APPELLO MESSINA

Significative criticità permangono invece per le facciate esterne del palazzo; sono state avviate proficue interlocuzioni con il Ministero della Giustizia ed il locale Provveditorato alle Opere pubbliche e si è in attesa dell'avvio dei lavori di restauro; nelle more le zone pericolanti sono state messe in sicurezza.

Nel corso del 2022 si è proceduto alla verifica antisismica del palazzo nonché alla verifica (a campione) della sicurezza dei lampadari di palazzo Piacentini (analisi dei carichi statici). Nel corso del 2023, poi, la conferenza permanente ha deliberato di verificare tutti i lampadari del palazzo investendo all'uopo l'Agenzia del Demanio di Palermo.

Sono altresì in corso attività amministrative e tecniche per la sistemazione dei bagni e dei servizi antincendio conformemente alle indicazioni ministeriali.

E' stata restaurata una porzione dell'atrio centrale dell'ingresso a Palazzo Piacentini con un intervento pilota (pavimentazioni in marmo di pregevole lavoro sotto l'egida della Sovrintendenza ai Beni artistici e culturali di Messina). Per detta pavimentazione sono stati programmati ulteriori interventi per l'anno 2024.

Effettuato nel mese di giugno 2023 lo sgombero di numerosi beni mobili dichiarati fuori uso dai locali seminterrati di archivio (mobili, materiale cartaceo, beni informatici). Diminuito, dunque, il carico di incendio dei locali in ottemperanza a quanto convenuto in sede di Conferenza Permanente.

Adottate, con provvedimento del Presidente del 13 luglio 2023, linee guida per la raccolta differenziata dei rifiuti

3) ADEGUATEZZA DEGLI ARREDI E BENI STRUMENTALI

Tutti gli uffici della Corte sono arredati e nella loro distribuzione si è tenuto conto delle esigenze dei magistrati e del personale amministrativo.

Effettuata (giugno/luglio 2023) la tinteggiatura di numerosi locali dell'ufficio. Acquistati mobili su misura con notevole recupero di spazi ed ottimizzazione dei locali anche in ossequio al benessere organizzativo dei dipendenti ed alla vigente normativa in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro

Anche nel corso del 2024 si dovrà tuttavia provvedere alla sostituzione di parte degli arredi in alcuni casi indecorosi o non più funzionali alle esigenze del servizio anche a tutela della salute dei lavoratori in conformità al D. Lgs. 81/2008.

L'ottimizzazione degli spazi rimane poi una priorità dell'ufficio anche in considerazione della auspicabile eliminazione degli armadi dai corridoi in conformità al D. Lgs. 81/2008.

E) SICUREZZA

La sicurezza, come noto, è un servizio curato dalla Procura Generale di Messina.

La questione sicurezza degli Uffici giudiziari è particolarmente rilevante nel Distretto di Messina.

Il pericolo di aggressioni, difficilmente prevedibili, è ormai insito in tutte quelle attività giudiziarie che comportano l'incidenza su interessi avvertiti dalle parti come essenziali per la loro vita (si pensi all'affidamento dei minori, alle esecuzioni immobiliari, alle procedure concorsuali



CORTE DI APPELLO MESSINA

ecc.).

Da tutto ciò consegue che i possibili obiettivi non sono facilmente discernibili secondo criteri noti e possono quindi essere diversi da quelli direttamente coinvolti in attività sensibili.

La protezione di coloro che operano nei Palazzi di Giustizia deve quindi essere da un lato ampia, raggiungendo aree in passato considerate immuni da minacce, e dall'altro differenziata, così da relazionarsi alle caratteristiche specifiche delle attività da proteggere.

Ad esempio, la realizzazione del sistema di video sorveglianza dovrà avere caratteristiche diverse, a seconda della tipologia degli immobili, della destinazione dei locali, delle caratteristiche delle attività giudiziarie tenute nei diversi ambienti.

Mentre la protezione delle aree esterne e di quelle comuni indifferenziate può essere anche non resa manifestamente palese (salve le avvertenze per la riservatezza), in alcune aree la presenza enfatizzata della videosorveglianza può avere effetti di deterrenza; questi sistemi di sicurezza passiva devono essere collegati, inoltre, ad una centrale che non sia di mero monitoraggio ma che consenta l'immediato intervento delle Forze dell'Ordine o della vigilanza interna.

I contratti per la vigilanza, di conseguenza, devono essere tarati sulle effettive esigenze, anche di presenza attiva su chiamata, e devono consentire un buon margine di flessibilità.

La realizzazione di misure fisse di protezione, come metal detector, varchi a tornello ecc., richiede poi un buon collegamento con la sicurezza del lavoro e per la prevenzione degli incendi.

La sicurezza viene così ad essere un tutto unico, che richiede necessariamente un approccio unitario.

Le modifiche normative sulla gestione del patrimonio immobiliare hanno investito anche l'area della sicurezza. Il dato più significativo è costituito dal decentramento decisionale verso le Conferenze Permanenti e dunque verso gli uffici che effettivamente vivono le esigenze quotidiane della sicurezza.

Dunque, acquisiti gli elementi informativi, si è consentito alla Procura Generale di valutare le effettive esigenze di sicurezza, sia negli uffici giudiziari di Messina che in quelli del Distretto,

Si è proceduto dunque ad una ricognizione delle esigenze di sicurezza.

Per quanto concerne le strutture giudiziarie della Città di Messina sono già stati realizzati i seguenti interventi:

Palazzo Piacentini:

1. Potenziamento dell'impianto di videosorveglianza esistente con il passaggio da un sistema analogico ad un sistema digitale con l'aggiunta di 20 telecamere oltre alle 44 già esistenti che sono state comunque sostituite con telecamere digitali. Le nuove telecamere sono state installate nei locali del I piano del palazzo dove sono ubicati gli uffici del Tribunale e della Corte di Appello che ne erano sprovvisti.
2. Stipula di contratto di vigilanza armata tramite RDO nel mercato elettronico
3. Allarme volumetrico nei corridoi principali e nei seminterrati del Palazzo
4. Allarme nell'ingresso principale e negli ingressi secondari del seminterrato

Sezione lavoro Corte di Appello e Ufficio Unep via S. Domenico Savio

1. Installazione di un front office per gli ufficiali giudiziari con vetri blindati e portoncino blindato di accesso alla postazione



CORTE DI APPELLO MESSINA

2. Installazione sistema di videosorveglianza
3. Allarme volumetrico e allarme agli ingressi

Nel corso del 2024 non si prevedono – allo stato - interventi migliorativi.

II) PERFORMANCE DELL'UFFICIO

Le attività ed i servizi che saranno espletati nel corso dell'anno sono improntati a metodiche di programmazione orientate ad accrescere la produttività e la qualità complessiva del servizio che l'organizzazione degli uffici giudiziari rende ai cittadini.

Una "Organizzazione" eroga servizi di qualità quando dà una risposta rapida, coerente ed esauriente alle richieste potenziali degli utenti e minimizza il numero dei passaggi necessari, i disagi o gli imprevisti provocati dai disservizi.

Contribuisce al miglioramento della performance e della qualità del servizio il sito web.

Esso garantisce la trasparenza dell'azione amministrativa, incrementa e velocizza la comunicazione sull'attività propria della Corte di Appello.

Nel corso del 2023 è stato oggetto di aggiornamento e lo sarà ulteriormente nel corrente anno anche alla luce di precise indicazioni ministeriali.

E' stato implementato il sistema SIAMM nel settore penale al fine di migliorare il servizio afferente alla liquidazione dei compensi agli avvocati in conformità all'art 37 bis D.L. 76/2020.

Dall'anno 2022 è anche attivo il servizio "Telegram" (con avvisi inviati agli avvocati) che migliora l'attività delle cancellerie penali garantendo, al contempo, all'utenza professionale un miglior servizio.

Con nota prot. 5310.E del 329 giugno 2023 Corte di appello il Ministero della Giustizia Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione, Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati per l'intervento PNRR1.6.2 Digitalizzazione del Ministero della Giustizia – Progetto di digitalizzazione fascicoli giudiziari – pubblica la classifica nazionale della performance degli uffici per l'attività di digitalizzazione comunicando che tra le tre sedi più performanti per il distretto CISIA di Palermo vi è la Corte di appello di Messina che occupa, altresì, il 5° posto assoluto a livello nazionale (poi migliorato in 4°).

Riforma Cartabia - Performance trasmissione lavoro di analisi "I Tempi di attraversamento dei fascicoli penali dal primo al secondo grado e gli effetti sull'improcedibilità (prot. 6114 del 1° agosto 2023) l'ufficio è fra i migliori in Italia nell'ambito della valutazione per distretto di Corte di appello.



CORTE DI APPELLO MESSINA

PRIVACY

L'Ufficio ha regolarmente adottato negli anni e fino all'anno 2014, il "Documento Programmatico della Sicurezza" (DPS) contenente le principali disposizioni in ordine alla adozione di misure minime di sicurezza per il trattamento dei dati giudiziari e personali, obbligo previsto ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 196/2003 (normativa sulla protezione dei dati personali (all. 1). Nel documento si indicavano, quale titolare del trattamento, il Presidente pro-tempore della Corte, quale Capo dell'ufficio, e quali responsabili del trattamento il dirigente amministrativo della Corte e il dirigente dell'Ufficio UNEP. L'obbligo della adozione del documento programmatico sulla sicurezza (DPS), quale adempimento formale, è venuto meno a seguito del Decreto Legge n. 5 del 9 febbraio 2012, convertito dalla legge n. 35 del 4 aprile 2012, ferma restando, tuttavia, la attuazione, in concreto, degli altri adempimenti privacy previsti dalla legislazione.

Nel settore amministrativo-contabile i dati personali e giudiziari sono trattati prevalentemente con modalità cartacea, salvo che nei servizi di rilevazione delle presenze, di protocollazione degli atti e di gestione delle spese di giustizia. Secondo le indicazioni della circolare DOG del 28.6.2018 n.0143392.U non si è provveduto ad una nuova nomina del responsabile della protezione dei dati (RDP): invero con la richiamata circolare è stato ritenuto che: "... il Ministero della giustizia è il soggetto che ricopre la funzione di titolare del trattamento dei dati oggetto di lavorazione nei diversi uffici centrali e periferici. Particolare, però, è la situazione degli uffici giudiziari che hanno una composita natura anche sotto il profilo del trattamento dei dati Tuttavia, poiché al Ministro della giustizia compete l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi relativi alla giustizia, tutti i dati trattati relativi all'attività amministrativa svolta negli uffici giudiziari dovrebbero rientrare nella titolarità di questa Amministrazione. Altro è a dirsi, invece, per i dati giudiziari, la cui titolarità, in forza della richiamata previsione dell'articolo 4, appartiene all'ufficio giudiziario. Per quanto concerne la nomina dei RPD, è intenzione di questa Amministrazione quale esclusivo titolare dei dati trattati anche negli uffici periferici, di nominarne uno unico a livello nazionale, che quindi opererà anche per la protezione dei dati amministrativi trattati presso gli uffici giudiziari Per quanto riguarda i dati giudiziari, la nomina del RPD non è necessaria per le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali Residuano, quindi, i trattamenti di dati giudiziari, operati dagli uffici, non effettuati nell'esercizio di funzioni giurisdizionali. Per tale attività residuale l'ufficio giudiziario dovrebbe procedere alla nomina di un autonomo RPD: tuttavia questo Ministero è in fase di ricerca della professionalità interna adeguata allo svolgimento dell'incarico ed appena sarà reperita si provvederà a darne comunicazione a tutti gli uffici ...".

Nonostante sia venuto meno l'obbligo della redazione e aggiornamento del documento programmatico, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 45 Decreto-legge n.5/2012, tutela e riservatezza dei dati sensibili, l'ufficio ha comunque adottato in data 24 marzo 2021 prot. 111/2021



CORTE DI APPELLO MESSINA

un documento in materia in cui sono riportate le principali regole da rispettare per tutelare la privacy.

SORVEGLIANZA SANITARIA – RSSP

Esaurito il lotto 9 della Convenzione CONSIP – Sicurezza Integrata ed. 4, il servizio di prevenzione e protezione di cui al D.lgs.81/2008 e s.m.i. è stato acquisito, previa delega dei capi degli Uffici giudicanti e requirenti del Distretto (ad eccezione di quelli di Patti) attraverso la piattaforma MePA sulla quale risultava attivo il bando “Servizi – Categoria: Servizi di supporto specialistico, giusta determina presidenziale n. 11 dell’11 maggio 2023.

Il contratto ha durata triennale (dal 01/06/2023 al 31/05/2026). Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione attuale è l’Ing. Francesco Brando con studio in Messina.

Dal 01.06.2023 il servizio di Sorveglianza sanitaria è affidato al Dr. Concetto Giorgianni (per un triennio) e comprende tutti gli Uffici Giudiziari del distretto, ad eccezione di Patti che ha preferito non delegare questa Corte di Appello.

In precedenza, l’attività del medico competente è stata svolta dalla Dott.ssa Mjriam Arena, sino al 31.03.2022, poi dal Dr. Salvatore Abbate sino al 31.05.2023.

Il personale viene sottoposto alle prescritte visite mediche con cadenza periodica.

Il servizio di RSPP è stato affidato mediante trattativa diretta sul MEPA all’Arch. Orlando Giglio; contratto poi scaduto in data 31.05.2023.

A decorrere dal 01.06.2023 e per la durata di anni 3, il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione è l’ing. Francesco Brando.

SERVIZI OGGETTO DI INTERVENTO PER L’ANNO 2024 (OBIETTIVI)

1. Implementazione ed aggiornamento **sito web** della Corte di Appello di Messina (www.ca.messina.giustizia.it) anche in ottemperanza alle norme in materia di trasparenza;
2. **Rimodulazione dell’organizzazione amministrativa** dell’Ufficio a cura della Dirigenza, d’intesa con il Magistrato capo dell’Ufficio (emanazione di nuovi ordini di servizio);
3. **Aggiornamento e/o formazione del personale**, anche in modalità e-learning.
4. **Regolarizzazione rilievi ispettivi** anche attraverso progetti mirati che dovranno essere realizzati dal personale nel corso dell’anno.
5. **Attuazione del PNRR**
6. **Progetti del personale come da schede agli atti d’Ufficio**

Ulteriori progetti potranno essere fissati nel corso dell’anno a seguito della individuazione di nuovi e significativi obiettivi dell’Ufficio approvati dal Presidente della Corte e dal Dirigente amministrativo.



CORTE DI APPELLO MESSINA

SPESE DI FUNZIONAMENTO

Come noto con la legge 23.12.2014 n. 190, che ha trasferito da settembre 2015 al Ministero della Giustizia competenze prima spettanti ai Comuni in materia di gestione e di manutenzione dei palazzi di Giustizia, la Corte è stata onerata di nuovi e gravosi compiti derivanti dalla necessità di gestire i contratti già in essere con i Comuni.

L'Ufficio è stato altresì delegato per l'attività relativa ai contratti di somministrazione dell'energia elettrica, quelli afferenti la telefonia fissa nonché i contratti di locazione degli immobili degli uffici giudicanti del distretto, etc.

In tale quadro l'orientamento ministeriale di incentivare il ricorso a procedure di acquisto unitarie dei servizi tra gli uffici del distretto ponendo a carico della Corte l'onere di esperire le relative procedure al fine di realizzare una semplificazione delle stesse ed economie di spesa riguardo i costi connessi all'attività di gestione comporta un aggravio della già onerosa attività contrattualistica facente capo alla Corte di Appello rendendo sempre più indifferibile ed urgente la necessità di provvedere alla copertura (e all'incremento) dei posti di Funzionario e Assistente Tecnico con personale a tempo indeterminato.

Ciò premesso l'ufficio presterà anche per l'anno 2024 massima attenzione alla predetta materia seguendo costantemente le direttive ministeriali nonché l'evolversi della normativa in materia di contratti pubblici.

PROTOCOLLI D'INTESA

Nel corso del 2023 non sono stati stipulati protocolli di intesa.

PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

L'Ufficio ha dato un significativo impulso alla trasparenza ricorrendo in modo particolare alla pubblicazione degli atti su sito internet. Attività che proseguirà anche nel corso del corrente anno.

Nell'apposita sezione creata sul sito si sono via via implementate le informazioni utili per un "giudizio" qualificato ad opera dell'utenza "interna" ma anche, e soprattutto, "esterna".

Gli strumenti operativi utilizzati saranno, anche in conformità al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) triennio 2019/2021 e successivi aggiornamenti:

- Pubblicazione avvisi manifestazione di interesse/atti affidamenti di appalti pubblici



CORTE DI APPELLO MESSINA

- Tassi di presenza/assenza del personale
- Codice disciplinare
- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici
- Performance
- Aggiornamento della sezione “NEWS”
- Rotazione degli incarichi di RUP (rotazione del personale)
- Formazione del personale
- Collegamento a banche dati del Ministero
- Controllo della spesa uffici periferici/NEP

Misure poste in essere per promuovere la cultura della trasparenza e la riduzione dei comportamenti corruttivi.

In conformità al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) triennio 2019/2021 e successivi aggiornamenti, il Dirigente fornirà ai RUP informazioni/formazione continua in materia di appalti pubblici. L'aggiornamento sarà curato con l'invio delle Linee guida ANAC, l'inoltro delle novità giurisprudenziali più significative in materia, costanti colloqui con i funzionari designati. *“(…) La legge individua infatti nella formazione uno dei più efficaci strumenti gestionali di contrasto alla corruzione. La rilevanza di questo strumento è stata ribadita dall'ANAC richiamando la centralità della formazione (...)”* [cfr. bozza (PTPC) triennio 2019/2021, pag.59 pubblicata sul sito internet del Ministero della Giustizia in data 19 gennaio 2019].

In linea con il D. Lgs. 33/2013, le Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017 nonché il Piano triennale di prevenzione della corruzione del Ministero della Giustizia (già per il triennio 2018 - 2020), si è ritenuto opportuno designare alcune figure di riferimento in materia di appalti (RUP), riservando al Dirigente il potere di assegnazione degli affari in funzione della prevenzione di eventuali fenomeni corruttivi (obiettivo: evitare la concentrazione degli affari in capo ad un solo soggetto e limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa).

Detta misura organizzativa garantirà, fra l'altro, l'osservanza del “principio di rotazione” compatibilmente con le esigenze organizzative della Corte e le carenze di organico allo stato presenti.

In conformità alle linee guida ANAC è stato redatto il modello di dichiarazione per i RUP circa l'assenza di conflitto di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici (v. Linee guida ANAC n.15 del 2019). Tale dichiarazione rappresenta un ulteriore rilevante strumento al fine di prevenire eventuali fenomeni corruttivi. Detta dichiarazione è stata aggiornata con le indicazioni ministeriali pervenute nel corso del mese di dicembre 2022.



CORTE DI APPELLO MESSINA

In materia di contratti ad evidenza pubblica il Presidente ed il Dirigente hanno provveduto a nominare ex art. 33-ter D.L.179/2012 il Responsabile dell'Anagrafe Stazione Appaltante (RASA) incaricato della compilazione ed aggiornamento (annuale) dei dati da tenere a cura della AUSA (Anagrafe Unica Stazione Appaltante), provvedimento che, come specificato nel comunicato ANAC del 20.12.2017 è misura organizzativa obbligatoria di trasparenza in funzione della prevenzione della corruzione.

Per ciò che concerne il collegamento a banche dati ministeriali l'Ufficio ha provveduto, e continuerà a farlo per il futuro, a garantire il collegamento con esse ed a divulgare i dati popolando la sezione trasparenza/performance (v. tassi presenza assenza personale).

Sempre in tema di trasparenza ed in ossequio alle indicazioni ministeriali l'Ufficio provvederà a comunicare i dati e coordinare le attività connesse alla pubblicazione degli atti afferenti alle procedure ad evidenza pubblica (bandi, inviti, etc.) *ex lege* 190/2012 e D.lgs. 33/2013 nonché in conformità alle Linee guida ANAC.

L'ufficio, ove necessario, provvede ad effettuare le verifiche incrociate con Enti pubblici in ordine alle dichiarazioni trasmesse e/o depositate dai dipendenti al fine di fruire dei benefici *ex lege* 104/92. Attività che sarà estesa anche ai permessi studio quando richiesti.

In materia di trasparenza si è dato corso agli strumenti attuativi del diritto di accesso civico generalizzato ad atti e documenti non oggetto di divulgazione obbligatoria con pubblicazione sul sito internet dell'Ufficio degli strumenti vigenti in seno al Ministero della Giustizia ed alla Corte di Appello di Messina (v. capo 1 bis del D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e registro accessi).

In conformità a quanto previsto dal Codice di Giustizia Contabile l'ufficio ha poi provveduto ad adottare un apposito provvedimento organizzativo al fine di disciplinare la resa del conto giudiziale ad opera degli Ufficiali giudiziari dirigenti del distretto (prot. 408 del 2.12.2022).

Divieti post-employment (*pantouflage*) L'art. 1, co. 42, lett. l) della l. n. 190/2012 ha aggiunto il comma 16 ter all'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001, introducendo un'ipotesi di incompatibilità successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (c.d. *pantouflage*). L'ufficio provvede a richiedere tale dichiarazione.



CORTE DI APPELLO MESSINA

CONCLUSIONI

Verifica del conseguimento degli obiettivi relativi all'anno precedente.

Gli obiettivi programmati nel corso del 2023 sono stati conseguiti sia per ciò che concerne l'attività amministrativa che per ciò che concerne l'attività giurisdizionale.

Permangono, tuttavia, criticità (residuali ma non prive di rilievo) per ciò che concerne i rilievi ispettivi la cui regolarizzazione è, in qualche caso, ancora in corso.

Eventuali criticità sopravvenute.

La nota emergenza sanitaria (COVID) determina, come noto, un notevole impatto sull'attività organizzativa e giurisdizionale delle Corte. Nel corso dell'anno potranno essere adottati eventuali provvedimenti correttivi dell'attività programmata.

Ulteriori prevedibili criticità si prospettano a causa del collocamento a riposo/dimissioni di personale appartenente alle diverse qualifiche funzionali (in particolare funzionari UPP e personale del ruolo tecnico).

L'eccessivo turnover che si registrerà anche nel corso del 2024 determinerà, poi, un rilevante impatto organizzativo sul funzionamento degli uffici della Corte.

L'effetto negativo che si registra sul funzionamento della Corte connesso all'esercizio dei permessi e delle aspettative *ex lege* 104/92, congedi parentali, congedi per maternità, etc., viene contenuto attraverso provvedimenti organizzativi che si occorrono secondo i casi.

In ogni caso, anche per l'anno corrente, lo sforzo dell'Ufficio sarà profuso in modo prevalente verso la riorganizzazione amministrativa nonché l'eliminazione delle criticità emerse in sede di accesso ispettivo.

È fatta salva, ai sensi dell'articolo 4 del D. Lgs. n 240/06, la modifica e/o integrazione del presente documento.

Messina, 6 FEB. 2024

Il Dirigente
dr Demetrio Foti

Il Presidente della Corte
dr Luigi Lombardo